

pedestres de civitatibus. ¹⁴Et exiens vidit turbam multam, et misertus est eis, et curavit languidos eorum. ¹⁵Vespere autem facto, accesserunt ad eum discipuli eius, dicentes: Desertus est locus, et hora iam praeteriit: dimitte turbas, ut euntes in castella, emant sibi escas. ¹⁶Iesus autem dixit eis: Non habent necesse ire: date illis vos manducare. ¹⁷Responderunt ei: Non habemus hic nisi quinque panes, et duos pisces. ¹⁸Qui ait eis: Afferte mihi illos huc. ¹⁹Et cum iussisset turbam discumbere super foenum, acceptis quinque panibus, et duobus piscibus, aspiciens in caelum benedixit, et fregit, et dedit discipulis panes, discipuli autem turbis. ²⁰Et manducaverunt omnes, et saturati sunt. Et tulerunt reliquias, duodecim cophinos fragmentorum plenos. ²¹Manducantium autem fuit numerus, quinque millia virorum, exceptis mulieribus, et parvulis.

²²Et statim compulit Iesus discipulos ascendere in naviculam, et praecedere eum trans fretum, donec dimitteret turbas. ²³Et dimissa turba, ascendit in montem solus orare. Vespere autem facto solus erat ibi. ²⁴Navicula autem in medio mari iactabatur fluctibus: erat enim contrarius ventus. ²⁵Quarta autem vigilia noctis, venit ad eos

¹⁷ Joan. 6, 9. ²² Marc. 6, 45. ²³ Joan. 6, 15.

è probabilmente da cercarsi sulla riva orientale del lago di Genezaret presso Bethsaida-Giulia, che apparteneva alla tetrarchia di Filippo. Continuando a stare nella Galilea, Gesù poteva temere qualche persecuzione da parte di Erode Antipa, e siccome non era ancora venuta la sua ora, perciò si allontanò. Ma le turbe a piedi accorsero prima di lui al luogo dove Egli doveva sbarcare, e lo aspettarono ansiosamente (Mar. VI, 33).

15. *Facendosi sera.* I Giudei distinguevano due sere, la prima dalle ore tre alle sei dopo il mezzogiorno, e la seconda comprendeva il tramonto del sole.

16. *Date voi... da mangiare.* Gesù disse queste parole ai suoi discepoli per provare la loro fede, e perchè si ricordassero della dignità a cui erano stati elevati, e della potestà di cui erano rivestiti (X, 8; V. Mar. VI, 13; Luc. IX, 6).

17. *Non abbiamo, ecc.* Fu l'Apostolo S. Andrea che disse queste parole (V. Giov. VI, 6-9). S. Matteo omette parecchie circostanze che sono riferite dagli altri tre Evangelisti (Mar. VI, 30-44; Luc. IX, 10-17; Giov. VI, 1-13).

19. *Benedisse.* Il padre di famiglia prima di distribuire il cibo soleva dire questa preghiera: *Sii benedetto, Signore nostro Dio, re del mondo, che hai prodotto il pane dalla terra.* (V. Knab. h. 1.). Colla benedizione di Gesù il pane si moltiplicò.

20. *Dodici ceste.* I Giudei nel fare viaggi solivano portare una piccola cesta, in cui riponevano quanto era loro necessario. Ciò spiega come si potessero trovar ceste nel deserto (V. fig. 30).

22. *Obbligò i suoi discepoli, ecc.* Il motivo, per cui Gesù agisce in tal modo verso dei suoi di-

dalle città. ¹⁴E nell'uscire (di barca) vide una gran turba, e si mosse a compassione di essa, e guarì i loro malati. ¹⁵Ma facendosi sera, si accostarono a lui i suoi discepoli, e gli dissero: Il luogo è deserto, e l'ora è già trascorsa: licenzia il popolo, affinché vada per i villaggi a comprarsi da mangiare. ¹⁶Ma Gesù disse loro: Non hanno bisogno di andarsene: date voi ad essi da mangiare. ¹⁷Gli risposero: Non abbiamo qui se non cinque pani e due pesci. ¹⁸Ed egli disse loro: Datemeli qua. ¹⁹E avendo ordinato alle turbe di mettersi a sedere sull'erba, presi i cinque pani e i due pesci, alzati gli occhi al cielo, benedisse, e spezzò, e dette ai discepoli i pani, e i discepoli alle turbe. ²⁰E tutti mangiarono, e si saziarono: e raccolsero dodici ceste piene di frammenti avanzati. ²¹Or quelli che avevano mangiato erano in numero di cinquemila uomini, senza le donne e i ragazzi.

²²E immediatamente Gesù obbligò i suoi discepoli a montare in barca e a precederlo all'altra riva, mentre licenziava le turbe. ²³E licenziate le turbe, salì solo sopra un monte per fare orazione. E venuta la sera egli era solo in quel luogo. ²⁴Frattanto la barca era in mezzo al mare sbattuta dai flutti: poichè il vento era contrario. ²⁵Ma alla

scepoli si è, perchè (Giov. VI, 15) le turbe meravigliate del prodigio, si lasciarono trasportare



Fig. 30.
Sporta.

dalla falsa idea che avevano del Messia, e vollero far re Gesù Cristo e condurlo trionfalmente a Gerusalemme. Siccome gli Apostoli erano ancora alquanto imbevuti delle false idee giudaiche, v'era a temere che essi non si fossero prestati colla loro cooperazione ad attuare l'insano disegno dei Giudei. Si può anche dire che Gesù voleva insegnar loro a fuggire la vana gloria.

23. *Salì... sopra un monte...* Il greco ha l'articolo determinativo il monte. Alle cose di maggior importanza Gesù suole premettere la preghiera (Luc. VI, 12; IX, 18 ecc.); così ora prima di far il sublime discorso sull'Eucaristia (Giov. VI, 35 e ss.) passa alcun tempo nella preghiera.

Venuta la sera, cioè la seconda sera, che cominciava al tramonto (V. n. 15).

24. *In mezzo al mare, ecc.* In mezzo al lago di Genezaret. I discepoli navigavano verso Cafarnao o più propriamente verso Bethsaida (Mar. VI, 45; Giov. VI, 17). Il cod. Vaticano e parecchi altri hanno questa aggiunta: *La nave intanto si era allontanata molti stadii da terra, ecc.*

25. *Alla quarta vigilia.* Gli Ebrei anticamente dividevano la notte in tre vigilie di quattro ore